

Bending Spoons raccoglie 710 milioni

High tech

Per la tech company la valutazione balza a 11 miliardi di dollari

Bending Spoons continua a crescere e a trovare il favore degli investitori. La tech company milanese fondata da Luca Ferrari che negli ultimi anni ha saputo ritagliarsi un ruolo da protagonista nel panorama globale del software – proprietaria di app e software consumer come Vimeo, WeTransfer, Meetup e Evernote – ha chiuso un round di investimento in equity da 710 milioni di dollari, portando la valutazione pre-money, dell'iniezione di liquidità, a 11 miliardi di dollari.

L'operazione – arrivata a poche ore dall'annuncio di un finanziamento da 2,8 miliardi di dollari da parte di un pool di grandi banche internazionali, in concomitanza con l'annuncio dell'accordo definitivo per acquisire Aol da Yahoo, da perfezionare entro fine anno – è stata guidata da fondi

gestiti da T. Rowe Price Investment Management, con la partecipazione di Baillie Gifford, Cox Enterprises, Durable Capital Partners, Fidelity Management & Research Company, Foxhaven Asset Management e Radcliff. Goldman Sachs International ha agito come unico placement agent, mentre la consulenza legale è stata affidata a Clifford Chance.

«Questo momento rappresenta la conferma di dieci anni di lavoro e un importante riconoscimento per quanto abbiamo realizzato finora in Bending Spoons. Siamo ancora all'inizio del nostro percorso e abbiamo piani ambiziosi per continuare a crescere», ha dichiarato Luca Ferrari, sottolineando l'ingresso di «alcuni tra i migliori investitori al mondo».

Il round comprende 270 milioni di dollari di capitale primario e 440 milioni di capitale secondario. Le nuove risorse verranno utilizzate per potenziare le tecnologie proprietarie e le capacità di intelligenza artificiale, oltre che per alimentare un piano di acquisizioni mirate. Il modello è ormai consolidato: acquisire aziende digitali per rilanciarle. Nel portafoglio di Bending Spoons figurano già ora nomi di peso

Il round ha 270 milioni di dollari di capitale primario e 440 milioni di secondario

come Vimeo, WeTransfer, Meetup ed Evernote, e l'azienda può contare su oltre 300 milioni di utenti attivi mensili e 10 milioni di clienti paganti.

La notizia ha avuto un riflesso anche su Tamburi Investment Partners (Tip), che detiene una quota del 3,3% in Bending Spoons. Sulla base della nuova valutazione, la partecipazione vale circa 300 milioni di euro, pari a quasi un quinto della capitalizzazione di Borsa del gruppo milanese guidato da Giovanni Tamburi. Tip ha ceduto una minima parte del proprio pacchetto – circa lo 0,2% delle quote in circolazione – incassando 27 milioni di euro, ventisei volte il costo iniziale, e realizzando una plusvalenza superiore a 25 milioni. In una nota Tip ha precisato che la cessione, «di entità limitata», è stata effettuata «non perché si sia convinti che la valutazione rappresenti un punto di arrivo, ma per dimostrare agli stakeholders di Tip che a volte, anche continuando a voler perseguire un modello di permanent capital, può valer la pena far concretamente vedere la realizzazione, seppur parziale, di un investimento pluriennale».

—A. Bio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

